

C'VA GENOVA - 10 E. 8 -

92

**XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE**

**Sessione ulteriore straordinaria**

**Roma, 15 e 16 dicembre 2023**

Il sottoscritto Delegato e Presidente **Avv. Luigi COCCHI** del **COA di Genova** nella qualità di Presentatore di proposta di deliberato congressuale, sottopone all'approvazione del Congresso Nazionale Forense la seguente mozione avente ad oggetto:

**ADOZIONE DI UN MANIFESTO DELL'AVVOCATURA ITALIANA SU  
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GIUSTIZIA PREDITTIVA E CREAZIONE DI  
LABORATORIO PERMANENTE**

**PREMESSO CHE**

- l'avvento e lo sviluppo inarrestabile dell'I.A. e le sue applicazioni nel campo del diritto e della giurisdizione impone di assicurare che l'I.A. sia sicura e venga utilizzata nel rispetto dei diritti fondamentali e ciò deve avvenire in una dialettica costante che mette di fronte lo sviluppo dell'I.A. e la tutela dei diritti fondamentali;
- come affermato dal Consiglio Europeo bisogna tendere a uno sviluppo dell'I.A. che sia "sicura, affidabile ed etica" che garantisca la tutela dei principi etici;
- per sistemi di I.A. si intende un software sviluppato per una determinata serie di obiettivi definiti dall'uomo che possono generare contenuti, previsioni o decisioni che influenzano gli ambienti in cui interagiscono;
- uno dei problemi più rilevanti e delicati dei sistemi di I.A. è quello dell'opacità che caratterizza l'utilizzo e l'attività di questi sistemi, opacità che va affrontata onde garantire la tutela dei diritti fondamentali e agevolare l'applicazione delle norme giuridiche;
- con l'espressione "giustizia predittiva" ci si riferisce a un sistema che consente di prevedere il possibile esito di una controversia sulla base delle precedenti soluzioni date a casi analoghi o simili;
- nel dibattito sviluppatosi intorno alla giustizia predittiva, vi è, tra le considerazioni più accreditate a favore del suo utilizzo, quella secondo la quale non si può ignorare che l'umanità della decisione, da cui consegue l'inevitabile discrezionalità, può essere condizionata e influenzata da elementi del tutto estranei al processo, tali da creare distonie che potrebbero essere temperate dall'introduzione di decisioni automatizzate, che hanno il pregio di essere oggettive, non influenzate da elementi esterni e adottate in tempi ragionevolmente brevi;
- questo sistema desta perplessità e suscita timori per quelle che possono essere le conseguenze di una visione meccanicistica del ruolo del Giudice, mascherata dall'utilizzo delle nuove tecnologie e dall'innovazione tecnologica, o addirittura della prospettiva di decisioni automatizzate, neutre e indifferenti alle realtà umane;
- la macchina, una volta pronunciata, è di per sé inappellabile e che affidarsi a una macchina implica, inevitabilmente, abbandonare un sistema basato sulla possibilità di far rivedere e, eventualmente, correggere la decisione di primo grado a un Giudice superiore di maggiore esperienza e collegialità;
- l'elaborazione della macchina deriva dalle pronunce e dai precedenti di Tribunali e Corti composti da esseri umani e che essa immagazzina e rilavora milioni di precedenti per trovare la soluzione al caso specifico, precedenti che rispecchiano un'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali, ma che sono a loro volta espressione e portato dei cambiamenti sociali e di costume di una società e non solo delle modifiche normative;
- rimettersi alle decisioni di una macchina significa interrompere questo continuo e positivo scambio tra realtà sociale, diritto e giurisprudenza, cristallizzando le decisioni future al presente, perché una volta che le decisioni sono automatizzate non c'è più il precedente

umano, ma solo un precedente meccanizzato, che non fa altro che ripetersi e confermarsi;

- l'Avvocatura non ricusa e non rifiuta l'utilizzo dell'I.A. nel settore della giustizia e del processo, ma richiede che il suo utilizzo sia sempre rispettoso dei diritti umani e dei valori fondamentali della professione forense e che a tali principi esso debba sempre ispirarsi, come ben evidenziato dalla guida all'uso dell'I.A. del CCBE 2022;
- l'Ordine degli Avvocati di Genova ha avviato da diversi anni, per primo in Italia, una riflessione articolata sul punto e con il convegno internazionale D.E.T. Diritto Etica e Tecnologia ha fissato un appuntamento annuale, volto a mantenere alta l'attenzione dell'Avvocatura sui temi della giustizia predittiva e dell'intelligenza artificiale e a stimolare un dibattito e un confronto all'interno della classe forense;
- che denominatore comune di tutte le istanze rappresentate durante il D.E.T. appare l'urgenza e la non differibilità della elaborazione di principi condivisi da tutta l'Avvocatura che riguardino l'utilizzo dei sistemi di I.A. e di giustizia predittiva e le loro ripercussioni nella nostra professione.

Pertanto, tutto ciò sopra premesso,

### SI CHIEDE

- A) al Consiglio Nazionale Forense e all'Organismo Congressuale Forense di lavorare congiuntamente alla predisposizione di un Manifesto per l'intelligenza artificiale e la giustizia predittiva e a tal fine istituiscano un Laboratorio permanente dedicato ai due temi che avrà come sede a città di Genova, sede del DET, riconosciuta a livello nazionale come il centro più accreditato di studio e ricerca (oltre che sede dell'IIT) sul tema Diritto Etica e Tecnologia;
- B) che, nell'adozione di un Manifesto dell'avvocatura italiana su I.A. e giustizia predittiva, le rappresentanze forensi vogliano prevedere e garantire che il loro utilizzo non possa prescindere da alcune considerazioni di fondo:
- 1) all'intelligenza artificiale e alla giustizia predittiva deve essere attribuito un ruolo che non sia nel sostitutivo della figura dell'Avvocato e del Giudice, ma sia quello di fornire un contributo a un funzionamento del sistema Giustizia più efficace e più celere;
  - 2) è necessario poter tenere sotto controllo i fattori esterni ed estranei alla decisione, che possono condizionarla e influenzarla, al fine di minimizzarne le interferenze e neutralizzarle;
  - 3) i risultati delle decisioni vanno sempre valutati nel ponderato confronto con il singolo caso concreto, con il raggiungimento, da parte del Giudicante, di una motivazione ragionata, motivata e trasparente;
  - 4) anche di fronte alle sfide dell'I.A. e della giustizia predittiva, l'Avvocato deve improntare sempre l'esercizio della professione ai principi fondamentali di correttezza, dignità, lealtà e trasparenza, utilizzando l'I.A. come strumento meramente "servente" all'attività professionale.

**Il Presentatore**  
Avv. Luigi Cocchi

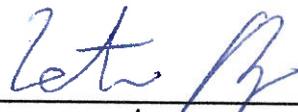
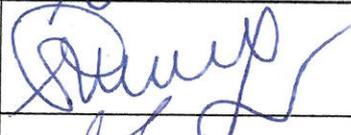
XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE - SESSIONE ULTERIORE

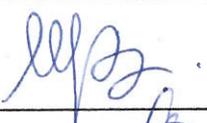
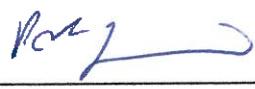
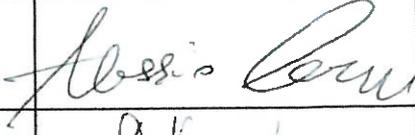
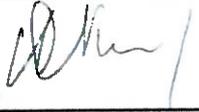
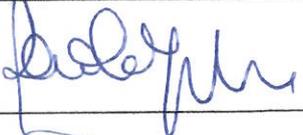
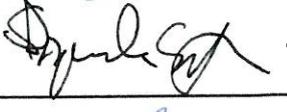
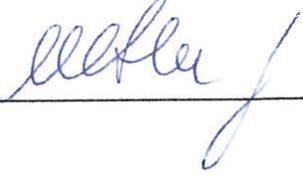
ROMA, 15 E 16 DICEMBRE 2023

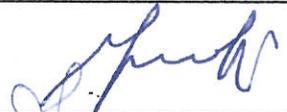
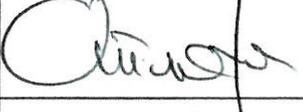
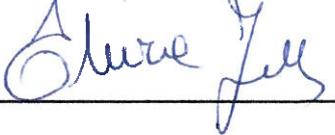
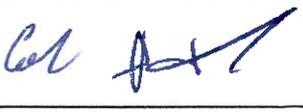
MOZIONE

ADOZIONE DI UN MANIFESTO DELL'AVVOCATURA ITALIANA SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GIUSTIZIA PREDITTIVA E CREAZIONE DI LABORATORIO PERMANENTE

AVV. LUIGI. COCCHI - COA GENOVA

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1	COMO DA DELEGA AVV. COCCHI STEFANO SAVI	Liguria	GE	
2	Alessandra Meati	LIGURIA	GE	
3	TATIANA BIRGIONI	MILO	MI	
4	Roberto Lazzini	LIGURIA	US	
5	<del>LORENZO BIRGIONI</del>		GE	
6	Bruno Fabo	LIGURIA	GE	
7	VANDERBEEK	NA	TA	
8	MATEO PICOLOTTI	MI	MI	
9	CARMELA LUZZI	LIGURIA	TA	
10	VALENTINA RESTAINO	SA	SALERNO	
11	CARLA PIRAS	GE	LASPEZZA	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
12	PAOLO PAPERIS	AN	TC	
13	BIAGIONI MARILISA	LIGURIA	SP	
14	PIRAS CATIA	LIGURIA	SP	
15	ROBERTO SCOTTI	CAMPANIA	VALCO	
16	GIULIA MARTINI	VE	VI	
17	GIORGIO TUCCI	MI	MILANO	
18	TRAVAGLINO PAOLO	AN	ASCONI P.	
19	ALESSIO CERINIGLIA	NO	NO	
20	ALESSANDRO UMIS	NA	NA	
21	BRUNO PAOLA G	CZ	CARRARA	
22	FRATELLONI	AN	AN	
23	ADENI FEDERICA	LIGURIA	GE	
24	FELICE CRAZZI	NAPOLI	NAPOLI	
25	SCHINTRE PARQUAR	MILANO	VARESE	
26	MADDAENA ARUENGI	MILANO	MILANO	

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
27	SABA LINDA	CL	CL	
28	GRADAGLIA DARIO	TO	AT	
29	Fossati (P. 20)	BO	BO	
30	MARIA BROTTI	ME	Bologna P.G.	
31	FIORI VITTORIA	GE	SV	
32	CARLA ADORNO	GE	SV	
33	FESTA ELIRA	MS	N	
34	FAMIGLIETTI ANTONIO	MA	AU	
35	DI PALMA CARMEN	NA	NO20	
36	CANTIERI GASTONE	TS	PN	
37	DOBBI LINDA	RC	LCR2	
38				
39				
40				
41				